



AMBIENTE

SOSTENIBILITÀ

CURIOSITÀ

RICICLARE I TAPPI

DOVE FINISCONO I TAPPI CHE RACCOGLIAMO?



Qualcuno vi ha mai detto di non buttare i tappi insieme alle bottiglie di plastica? Sapete che differenziare i tappi è un gesto solidale e non solo ambientale? Sapete perché? Cerchiamo di capirlo insieme ai volontari di **Protect Our Home** sfatando alcuni falsi miti.

Perché non è sufficiente buttare via i tappi insieme alle bottiglie?

I tappi di plastica non sono considerati rifiuti urbani. Separarli dalle bottiglie è quindi utile per facilitare la raccolta differenziata. I due elementi, infatti, non vengono riciclati nello stesso modo, poiché i materiali da cui sono composti risultano diversi: PE per i tappi e PET per le bottiglie (che invece devono essere ritirate dagli appositi consorzi di raccolta).

Quali tappi possiamo riciclare?

I tappi in plastica a marchio PE,2 o HDPE (polietilene ad alta intensità) sono quelli che troviamo sulle bottiglie d'acqua, i succhi di frutta, sui flaconi dei detersivi, i bagnoschiuma, gli shampoo, sulle penne e i pennarelli.

Nelle immagini che si trovano sul web quando si fa una ricerca di questo tipo non compaiono mai i tappi di penne e pennarelli (che voi giovani lettori avete in abbondanza), ma sono realizzati nello stesso materiale di quelli che chiudono le bottiglie, quindi anch'essi adatti ad essere conferiti in questa raccolta "separata".

Che tipo di plastica è?

Questo tipo di plastica vanta alta resistenza alle sollecitazioni, alle alte temperature e ai solventi ed è, quindi, ideale per la buona conservazione degli alimenti, anche quelli liquidi, e l'isolamento di sostanze chimiche, anche quelle pericolose.

Quali sono i vantaggi del riciclo dei tappi?

I vantaggi sono sia economici che ambientali, oltre che importante fonte di beneficenza. In una sola parola: sostenibilità. Sono oggetti ottimali per il riciclaggio in quanto il procedimento è semplice e veloce e permette il riutilizzo per la realizzazione di una vasta gamma di prodotti. Riciclare la plastica dei tappi permette di risparmiare, per ogni kg di HDPE prodotto, 1,75 kg di petrolio. Una tonnellata di tappi rende circa 150 euro e corrisponde a più di 400 mila tappi di plastica.

Come avviene la raccolta?

Nello specifico i tappi vengono portati in un punto di raccolta e pesati: per ogni chilo di plastica viene rimborsata una cifra in denaro che servirà per l'acquisto di beni nel caso per esempio di associazioni. In Italia ci sono moltissimi centri di raccolta, basta fare una veloce ricerca sul web per trovare quello più vicino, di solito questi centri tendono a pagare 10 euro per ogni quintale di polietilene. L'alternativa è quella di trovare aziende che lavorano con la plastica, il contatto diretto senza intermediari può alzare il prezzo fino a 25 euro per quintale.

Chi raccoglie i tappi e dà loro una seconda vita?

In primis le associazioni benefiche, infatti la raccolta e la vendita dei tappi per il loro riciclo è un modo per raccogliere fondi che possano finanziare le loro attività o i loro progetti: dal sostegno di opere di approvvigionamento idrico e costruzione di scuole nei paesi del Terzo Mondo al finanziamento di attività educative e formative per ragazzi con disabilità.

E' vero che raccogliendo i tappi di plastica si può donare una sedia a rotelle a un disabile?

Alcuni decenni fa, qualcuno aveva cominciato a spargere la voce della possibilità di raccogliere tappi per riuscire a donare una sedia a rotelle a un disabile o a una persona anziana.

Non è vero.

Probabilmente, per il desiderio di portare in Italia una realtà benefica già presente all'estero, è stata alimentata la diffusione di leggende metropolitane e bufale. Ma la raccolta dei tappi di plastica in Italia e nel mondo a scopi benefici esiste e avviene davvero. Il ricavato viene utilizzato per opere di beneficenza o per sostenere le iniziative benefiche delle associazioni che la gestiscono.

-L'ATNEWS PER I RAGAZZI-

PROTECT OUR HOME "DIAMO IL BUON ESEMPIO"



Ci sono persone che non rispettano l'ambiente gettando i rifiuti ovunque, senza pensare che con quel gesto stanno facendo del male a tutti. E poi ci sono persone che cercano di rimediare ai danni altrui, come i ragazzi di Protect Our Home. Conosciamoli più da vicino.

Protect Our Home è un progetto "ecologista" nato ad Asti circa tre anni fa per dare il buon esempio: comportarsi bene, rispettando l'ambiente, è il primo passo per un mondo più pulito. Ma questi volenterosi ragazzi hanno deciso di fare qualcosa di concreto contro l'indifferenza e l'ignoranza che spinge tanti a fregarsene della città, e del mondo, in cui vivono.

Cosa fanno per dare il buon esempio? Raccolgono i rifiuti abbandonati! Hanno iniziato in pochi, un gruppetto di amici, con qualche raccolta di rifiuti in diverse zone della città di Asti.

Cos'è una raccolta? È un incontro di circa un'ora in cui i ragazzi si danno appuntamento, circa ogni due settimane, in un posto deciso prima per pulirlo dai rifiuti trovati vicino alla strada. Si presentano con tanti sacchi dell'immondizia, con guanti e protezioni adeguate perché devono evitare di correre rischi per la loro salute nel raccogliere rifiuti abbandonati.

Le iniziative di Protect Our Home sono state diffuse attraverso i social network sulle pagine Instagram e Facebook, e riprese in articoli sui giornali. In questo modo, nel giro di poco tempo, sempre più persone hanno conosciuto il loro operato e si sono unite al gruppo per le giornate di raccolta: per fortuna sono tante le persone che amano l'ambiente e il posto in cui vivono!

Dopo quasi un anno e mezzo di attività, Protect Our Home è diventata un'associazione No Profit e, fra una raccolta e l'altra, partecipano ed organizzano eventi per far capire alle persone quanto sia importante non abbandonare i rifiuti e per dare consigli e idee su come vivere rispettando l'ambiente.

Concludiamo questo racconto con le parole dei ragazzi: *"Il nostro intento è far capire, soprattutto ai giovani, che essere attenti e impegnati, non significa essere dei vecchi noiosi... Anzi, noi ci divertiamo un sacco (anche quando abbiamo le mani nella monnezza... provare per credere!!!) e ormai siamo una piccola, grande famiglia, che sogna di aumentare sempre di più! Ognuno, nel proprio piccolo, può fare la differenza!!!"*



ASSOCIAZIONE CON TE "LA STORIA DEI TAPPI DI PLASTICA"



Grazie ai volontari di Protect Our Home abbiamo scoperto perché è importante differenziare e raccogliere i tappi di plastica. Ora andremo alla scoperta del ciclo dei tappi nella nostra provincia dove operano i volontari dell'associazione "Con Te".

La differenziazione inizia nelle case, negli uffici e nelle scuole dove i tappi vengono raccolti e messi in grossi contenitori a forma di bottiglioni. Quando questi contenitori saranno colmi arriveranno i volontari della "Con Te" a prenderli per portarli nel cortile della loro sede in corso Savona ad Asti.

Qui vengono messi in grossi sacchi e accatastati in garage. C'è anche chi fa un lavoro certosino di pulizia togliendo la pellicola in alluminio o carta che spesso rimane attaccata ad alcuni tipi di tappi. Questo è ad esempio il lavoro della signora Maria che ama dare il proprio contributo.

Quando il quantitativo di tappi e sacchi è piuttosto grosso, viene contattato un camion che viene a caricarli per portarli in aziende che utilizzano questi preziosi tappi come materia prima per realizzare nuovi prodotti. In questo modo non solo il tappo avrà così una seconda vita, ma si evita di utilizzare risorse del pianeta.

Ma questo viaggio del tappo ha anche un importante valore sociale. Le aziende comprano i tappi e il ricavato va a sostenere le tante attività dell'associazione Con Te che si occupa di dare assistenza e aiutare i pazienti molto malati o che non possono più guarire dando un po' di sollievo a loro e alle loro famiglie. Tra le loro attività c'è la consegna dei farmaci a domicilio, l'assistenza in ospedale e l'allestimento di bancarelle per spiegare cos'è la cultura del sollievo. *"In un anno possiamo raccogliere fino a 20 quintali di tappi per un guadagno di 4000 euro - spiega Caterina Briatore, segretaria dell'associazione e referente per la raccolta tappi - I grossi contenitori per la raccolta tappi possono essere installati nei supermercati, nelle scuole, nei condomini, nei bar e nelle scuole. Spesso inizia una vera e propria gara di solidarietà. Ricordo una volta in una scuola di Rocchetta Tanaro che un bambino mi era corso dietro perché aveva ancora un tappo in tasca che non aveva consegnato. La raccolta dei tappi con il loro viaggio per la provincia di Asti mette in relazione tante persone, bambini, adulti e anziani, in un circolo solidale dove tutti sono contenti perché possono dare il loro contributo. È un progetto educativo sia dal punto di vista ambientale che sociale"*.

L'iniziativa della raccolta tappi da parte della "Con Te" è partita nel 2014 e ora può vantare ben 350 punti di raccolta. Tutti i giorni almeno due volontari girano per Asti e provincia per ritirare i contenitori. Per sapere come richiedere gratuitamente un bottiglione è possibile contattare il numero 3342189803. La sede di corso Savona 237 è aperta dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

-L'ATNEWS PER I RAGAZZI-

LA COP 26: UN INCONTRO PER SALVARE IL PIANETA IN COLLABORAZIONE CON LA SCUOLA MEDIA PARINI DI ASTI



Ormai c'è un argomento che riguarda tutti i paesi del mondo: il cambiamento climatico. Tutti ne parliamo: la situazione sta peggiorando in tutto il mondo e in alcuni paesi è molto più grave.

Il mutamento delle temperature rischia di stravolgere per sempre il nostro pianeta. È Importantissimo intervenire sui cambiamenti climatici perché sono quelli che ci possono trasformare la vita in peggio per colpa di inondazioni, tempeste, uragani, innalzamento delle temperature. Basta che guardiamo cosa è successo vicino a noi, in Sicilia ad esempio: case inondate, raccolti distrutti... e questa estate con 50 gradi al sole!

GHIACCIAI

Con il rialzo delle temperature i ghiacci disciolti finiscono negli oceani, così il livello dei mari si alza minacciando le zone costiere più esposte, sempre più a rischio di **inondazioni**.

URAGANI

A causa dell'aumento delle temperature, uragani e tempeste diventano **più violenti causando enormi catastrofi**.

CARESTIE

Molte **carestie** significano non solo cibo insufficiente o non **abbastanza nutriente** per sfamare una popolazione mondiale in crescita, ma anche malattie, instabilità politica, guerre, fenomeni migratori di massa.

EFFETTO SERRA

L'effetto serra è il fenomeno per cui l'atmosfera terrestre intrappola parte delle radiazioni solari che aumentano o diminuiscono la temperatura del pianeta. Senza l'energia termica la Terra sarebbe circa **30 °C più fredda** e sarebbe inospitale per molte specie, tra cui quella umana.

LA DEFORESTAZIONE

Le foreste, i nostri "polmoni verdi", assorbono CO2 e rilasciano ossigeno da respirare. Tra emissioni prodotte e alberi recisi, la concentrazione di anidride carbonica nell'aria a oggi è superiore a qualunque livello abbia mai toccato negli **ultimi 800 mila anni**. Per effetto di tutto questo, negli ultimi 100 anni, le temperature medie sulla Terra sono salite e questo è sufficiente ad accelerare la **fusione dei ghiacciai montani** e delle calotte di ghiaccio che ricoprono l'Antartide e la Groenlandia.

Le conseguenze dei cambiamenti climatici sono ormai sotto gli occhi di tutti: lo scioglimento dei ghiacciai, lo smog, l'inquinamento...

Anche in Italia la situazione climatica è molto peggiorata: in questi giorni abbiamo assistito a tornado (per esempio il Medicane), alluvioni varie e sbalzi di temperature.

Tutti noi stiamo cercando di risolvere il problema, ma non siamo sicuri di riuscirci... Siamo stati noi a rovinare il pianeta Terra e adesso dobbiamo tenerci tutto questo?

Anche i "grandi" del mondo ne parlano e cercano soluzioni.

Quest'anno si è tenuto il **26esimo vertice annuale** della **COP 26**, cioè la **Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici**.

Da quasi tre decenni l'ONU riunisce quasi tutti i Paesi della Terra per i vertici globali sul clima – chiamati COP – ovvero "Conferenza delle Parti".

Quest'anno la conferenza è stata presieduta dal Regno Unito e si è tenuta a Glasgow (Scozia) dal 31 ottobre al 12 novembre scorso.

COSA POSSIAMO FARE NOI CONCRETAMENTE?

Ciascuno di noi può impegnarsi con piccoli gesti.

Ecco 10 consigli per salvaguardare l'ambiente.

- 1) Riutilizza ciò che hai e usa carta e plastica riciclata
- 2) Evita di usare imballaggi usa e getta
- 3) Prenditi cura del tuo giardino del verde che hai intorno
- 4) Rispetta l'ambiente (non buttare sporcizia e oggetti vari in acqua e per terra)
- 5) Quando abbattono un albero piantane due
- 6) Riduci il consumo di energia e non sprecare l'acqua
- 7) Usa fonti di energia rinnovabili (eolica, solare...)
- 8) Mangia meno carne e consuma più vegetali
- 9) Mangia cibo di provenienza italiana o da agricoltori sostenibile
- 10) Utilizza di meno le automobili, cammina di più e utilizza la bici per spostarti

Hanno partecipato 197 paesi, con diversi leader politici, tra i quali il presidente degli Stati Uniti d'America Biden, Papa Francesco, il primo Ministro Canadese Justin Trudeau, il Presidente francese Emmanuel Macron, il primo ministro del Regno Unito Boris Johnson e la regina Elisabetta II.

Presidenti di paesi come Russia, Cina e Brasile hanno deciso invece di non partecipare alla COP26, nonostante i loro governi svolgano un ruolo chiave nella lotta ai cambiamenti climatici.

La COP 26 è collegata all'Accordo Di Parigi firmato dagli Stati nel 2018 che prevedeva di abbassare il rialzo della temperatura media mondiale dai 2° a 1,5° C. L'accordo, appunto, stabiliva che tutte le nazioni partecipanti alla COP si impegnassero al massimo per abbassare la temperatura del pianeta.

Rispetto all'accordo le previsioni elaborate negli ultimi mesi dai climatologi non sono molto ottimistiche: entro la fine del secolo, se non si prendono provvedimenti, la temperatura salirà da 1,7° a 3,2°C. Secondo alcuni studi del servizio metereologico del Regno Unito le temperature di calore record della terra potranno essere raggiunte entro il 2024.

Ma cosa si è deciso alla fine in due settimane di conferenza?

I Paesi si sono impegnati a **mantenere il rialzo della temperatura sotto a 1,5° C**.

Il documento ha anche siglato l'obiettivo della **decarbonizzazione**, cioè il taglio del 45% di emissioni di anidride carbonica e invita i Paesi a **tagliare drasticamente i gas serra** (metano e protossido di azoto). Infine, il documento sollecita le nazioni a sbrigharsi per **utilizzare fonti energetiche rinnovabili**.

-L'ATNEWS PER I RAGAZZI-

ASINELLI, TIRO CON L'ARCO E FOSSILI

LE INIZIATIVE NATALIZIE PER FAMIGLIE AL MUSEO PALEONTOLOGICO DI ASTI

Passeggiate a passo d'asino, tiro con l'arco, balene preistoriche e paleo-addobbi natalizi: queste le proposte del Parco Paleontologico Astigiano in occasione del Natale per un'esperienza a misura di famiglia.

L'appuntamento è al Palazzo Michelerio di Asti (corso Alfieri 381/b) nel mese di dicembre nei giorni: domenica 5, mercoledì 8, sabato 11 e domenica 12, sabato 18 e domenica 19, dalle ore 10.30 alle 17.

La visita si svolgerà nel modo seguente: passeggiate con asino nel suggestivo chiostro del Palazzo e tiro con l'arco a gruppi, a turno e in sicurezza.

Si proseguirà quindi con una visita guidata in museo e alla mostra

"Balene Preistoriche" per poi addobbare il Paleo Albero di Natale: un abete artificiale da decorare con conchiglie di forme e grandezze differenti, stampe di denti di squalo e immagini di fossili, che ricordano che un tempo ad Asti c'era il mare.

Si potrà infine lasciare un personale pensiero alla Balena Tersilla, conosciuta in mostra, da appendere al Paleo Albero: chissà che possa esaudire i vostri desideri!

Negli spazi del chiostro del Michelerio ci sarà la possibilità di posare per una foto-ricordo. Per partecipare alle giornate è consigliata la prenotazione allo 0141592091 o scrivendo una mail a enteparchi@parchiastigiani.it

Il costo per tutte le attività è di 15,00 € a bambino, accompagnatori gratuiti, scatti fotografici 5,00 €.



UN MARE DI FOGLIE

In questo periodo le foglie stanno cadendo dagli alberi e potete vedere i luoghi che frequentate ogni giorno trasformati.

E' quello che è successo alla nostra Giornarunner che, andando a correre al Parco del LungoTanaro ad Asti, si è trovata di fronte "un mare di foglie": i vialetti e i prati sono stati ricoperti da un morbido strato tutto colorato con le tinte tipiche dell'autunno.

Se ci pensate, si tratta di uno spettacolo della natura molto semplice ma bellissimo. Non vi viene voglia di buttarvi dentro come se fosse un vero mare?

Bisogna proteggere tutto questo perché, come abbiamo scritto nelle pagine precedenti, ciascuno di noi può fare qualcosa, nel suo piccolo, tutti i giorni, per salvaguardare la natura e l'ambiente che ci circonda, per non distruggerlo.

Guardate questo "mare d'autunno": è composto da migliaia e migliaia di foglie, ciascuna di loro fa la propria parte, per realizzare questo bellissimo scenario.

Nello stesso modo anche noi possiamo e dobbiamo contribuire a proteggere il nostro Pianeta, non dimentichiamolo mai!

ATnewsKids.it è un supplemento del quotidiano online ATnews.it Testata registrata al Tribunale di Asti al n. 8/2012

A cura di Silvia Musso, Claudia Solaro.

Direttore responsabile: Luciano Baracco

Mail: direttore@atnews.it - Copyright © 2021 Associazione L'Astigiano 3.0 - Tutti i diritti riservati